

Coppie di fatto, si riparte dai Cus

Nel testo di Salvi addio Dico: contratto dal giudice di pace o dal notaio

CARMELO LOPAPA

ROMA — Cambia il nome, cambia l'officiante (giudice di pace o notaio) e cambiano anche le regole. Quel che non muta è la sostanza politica della nuova proposta: due persone dello stesso sesso potranno stipulare un contratto che ne sancisca giuridicamente l'unione. Si chiama "Cus", Contratto di unione solidale, ed è destinato a soppiantare il "Dico", Diritti e doveri dei conviventi, delle ministre Bindi e Pollastrini.

Il presidente della commissione Giustizia del Senato, Cesare Salvi, ha presentato il testo base al comitato ristretto della commissione. L'idea è quella di

fare del nuovo istituto il XV titolo del primo libro del Codice civile, quello «Delle persone e della famiglia». Si tratta di un documento di sintesi tra le varie proposte esistenti, portata avanti dopo aver verificato che la legge varata dal Consiglio dei ministri — e contro la quale è sceso in piazza il 12 maggio il popolo del Familyday — difficilmente avrebbe superato le forche caudine di Palazzo Madama. Il ddl si ispira molto a quello sottoscritto dal forzista Alfredo Biondi. Ma non per questo ha in cassato il disco verde della Cdl. Tutt'altro. «Non andavano bene i Dico, non va bene il Cus — dichiarano in una nota i senatori di centrodestra **Man- tovano** (An), Bianconi (Fi) e Polledri (Lega) —. Perno è inaccettabile ogni forma di famiglia-fai-da-te». «Cuscus? Propensione araba del governo» ironizza l'Udc Volonté. Anche se delle aperture a destra, a fine giornata, si registravano, pur a titolo personale. Dal dc Rotondi alla leghista Lussana, oltre che da parte di Biondi: «Le modifiche possono portare a

una larga convergenza trasversale». Una cosa è certa. La proposta Salvi ha riaperto il dibattito sopito da tre mesi sulle coppie di fatto. Il testo ora dovrà essere esaminato dalla commissione. Quasi sicuramente arriverà in aula solo in autunno.

La novità forse principale consiste nel fatto che i contratti di unione solidale dovranno essere stipulati attraverso una dichiarazione congiunta davanti al giudice di pace o a un notaio (che dovrà però trasmettere le carte al giudice di pace). Il giudice dovrà poi trascrivere i "Cus" in un registro entro 15 giorni. Sarà a discrezione dei contraenti la comunione dei beni e ci saranno alcuni paletti da rispettare: non potranno essere stipulati da minorenni, persone interdette per infermità di mente, da chi è già sposato, da chi è stato condannato per omicidio o tentato omicidio del coniuge o convivente, ma nemmeno tra parenti. Quanto ai diritti dei due conviventi, ebbene si avvicinano molto a quelli già previsti dai Dico. Vengono riconosciute l'assistenza sanitaria e penitenziaria, le decisioni sullo stato di salute, le facilitazioni nei trasferimenti di sede di lavoro. In caso di morte, la casa resta in affitto al con-

vivente. Che sull'eredità avrà diritto (ma dopo 9 anni) a un quarto del totale se l'altro ha figli o fratelli e sorelle, alla metà se ci sono parenti fino al sesto grado e a tutta la somma negli altri casi. Il diritto alla (reversibilità della) pensione scatta se vi sono «requisiti minimi di durata dell'unione». Il contratto potrà comunque essere sciolto per comune accordo

delle parti, per decisione unilaterale di uno dei due contraenti o per matrimonio di uno dei due contraenti.

Cauti i cattolici della maggioranza, per certi versi spiazzati dal testo. Il ministro dell'Istruzione Fioroni raccomanda di «seguire

la strada del diritto privato» senza incorrere in «ideologismi». La senatrice teodem Paola Binetti valuterà «con attenzione» la proposta Salvi, ma avverte: non va introdotta la possibilità di «matrimoni di serie B». Testo migliora-

bile per il ministro Pecorella Scario. E il fronte gay? «Un passo in avanti solo rispetto al vuoto ora presente» dicono le deputate Prc Luxuria e De Simone. E Grillini: «Positivo che quanto meno si sia riaperto il dibattito».

LE NOVITÀ



DICHIARAZIONE

Due persone (anche dello stesso sesso) stipulano un Cus con una dichiarazione congiunta di fronte al giudice di pace o a un notaio



SALUTE E AFFITTO

Con il Cus scattano tra l'altro i diritti all'assistenza in carcere e in ospedale del convivente, a decidere in materia di cura, e il diritto al subentro nell'affitto



EREDITÀ

In caso di morte, il convivente da almeno 9 anni ha diritto a un quarto o a tutta l'eredità, a seconda che la persona deceduta avesse o no parenti



PENSIONE

Il testo-Salvi rimanda alla riforma delle pensioni. Ma prevede la reversibilità se esistono "requisiti minimi di durata dell'unione"

Il ddl del governo integrato con proposte avanzate dal centrodestra

